

Rassegna stampa
dal 5 al 18 gennaio 2009
a cura dell'Ufficio Stampa dell'INU

PROGRAMMAZIONE E URBANISTICA

Napoli. Caos legislativo per i comuni della costiera

In rivolta i comuni della penisola sorrentina: il piano territoriale di coordinamento provinciale è, per molti aspetti, in contraddizione con il piano urbanistico territoriale. Da qui la proposta di far approvare una legge regionale per regolare la materia urbanistica in costiera. (5 gennaio)

Approfondimento

<http://www.positanonews.it/dettaglio.php?id=19813>

Bologna. Ecco il programma del festival dell'urbanistica partecipata

Tre giorni di incontri e dibattiti per esplorare lo scenario metropolitano contemporaneo, attraverso le idee e le esperienze di urbanisti, architetti, scrittori, artisti, amministratori pubblici, italiani e internazionali. Per diffondere idee e storie per una nuova urbanistica partecipata, che faccia tesoro degli errori (e dei successi) del passato e che sappia coinvolgere la classe politica insieme a urbanisti, architetti, esperti di mobilità, gli intellettuali e i cittadini. Sono gli ambiziosi obiettivi della quarta edizione della quarta edizione del festival internazionale di urbanistica, "Urbania", in programma da giovedì 29 a sabato 31 gennaio 2009 presso la Sala Borsa di Bologna (piazza Nettuno 3). Tra gli ospiti Alejandro Aravena, Jeremy Rifkin, Andrea Branzi, Stefano Boeri, Bjarke Ingels, Enric Riuz-Geli, Renato Soru, Ferruccio Sansa. L'emergenza abitativa in Italia, in Europa, negli Stati Uniti e alcuni degli esempi più brillanti di architettura residenziale low - cost. La crisi energetica, la cementificazione del territorio e le risposte che arrivano dall'economia, dalla progettazione e dalla pianificazione urbana. E poi il contributo della politica al governo delle città, i cambiamenti climatici e una nuova rivoluzione che provenga dal basso e punti sull'energia pulita, la creatività come strumento per rigenerare la città e chi ci vive. Promosso dalla Provincia di Bologna in collaborazione con l'Urban Center di Bologna con la direzione artistica di Abitare, la rivista di architettura e design diretta da Stefano Boeri. (7 gennaio)

Civitavecchia. Ancora polemiche sull'urbanistica

Il mese scorso il Consiglio comunale ha dato il via libera alla costruzione di un palazzo di almeno 6 piani, per circa 50 famiglie, al posto delle attuali abitazioni. Vincenzo Monteduro dei Repubblicani europei avrebbe presentato un esposto in Procura. L'attenzione è concentrata sull'illegittimità degli atti e sulla carenza degli standard urbanistici: mancherebbero le garanzie per viabilità e parcheggi. In città è l'ultimo di una lunga serie di casi del genere. (7 gennaio)

Articoli

<http://www.civonline.it/CivOnLineNotiziaStandard.php?IDNotizia=72953&IDCategoria=354>

Bologna. Il Quartiere Reno reclama: riqualificazione di qualità per le ex fonderie

In vista dell'adozione del Piano operativo comunale da parte del Consiglio, il Quartiere Reno va in pressing sull'amministrazione: pretende una riqualificazione "di qualità" per l'area delle ex fonderie Sabiem. Non ci si limiti a realizzare spazi abitativi ma si inserisca anche l'integrazione di servizi, in primo luogo scolastici. Non è comunque solo il Reno a reclamare. I Quartieri di Bologna chiedono in generale maggiore attenzione da parte di Palazzo D'Accursio per i loro territori in tema di urbanistica. (8 gennaio)

Articoli

http://ilrestodelcarlino.ilsole24ore.com/bologna/2009/01/08/142986-reno_soluzione_tempi_brevi.shtml

Viterbo. L'affitto dei terreni per l'installazione delle antenne andrà alle zone interessate

Dopo le polemiche dei giorni scorsi sulla decisione di installare due antenne radio nei campi sportivi delle frazioni di Grotte e Bagnaia, interviene l'assessore all'Urbanistica Marcello Meroi: le due compagnie telefoniche verseranno ventimila euro all'anno per sei anni, e i proventi andranno a beneficio delle zone interessate "per realizzare interventi di recupero, risanamento ambientale, riqualificazione urbanistica". (9 gennaio)

Articoli

<http://www.ontuscia.it/notiziaEng.asp?id=28519>

http://www.tusciaweb.it/notizie/2009/gennaio/10_31antenne.htm

Pistoia. Per le ville Sbertoli il Comune sceglie l'urbanistica partecipata

Saranno cinquecento cittadini di diversa estrazione sociale ad essere consultati sulla riqualificazione della struttura, di proprietà dell'Asl 3, adibita a manicomio fino al 1988. L'area comprende 26 edifici (di cui tre ville storiche) per un totale di 13mila metri quadrati di superficie utile e un grande spazio a verde circostante. (10 gennaio)

Articoli

http://www.toscanatv.com/leggi_news?idnews=AA429461

Firenze. Montespertoli, la Procura a caccia di un'altra Tangentopoli

Perquisizioni negli uffici urbanistica e lavori pubblici del Comune di Montespertoli, gli indagati sono sei. Secondo gli inquirenti, avrebbero agevolato alcuni imprenditori e progettisti nel rilascio di concessioni edilizie ricevendo, in cambio, dei vantaggi e anche del denaro. La procura ipotizza i reati di associazione a delinquere, concussione, corruzione, falso materiale e ideologico commesso dal pubblico ufficiale in atti pubblici. L'amministrazione promette collaborazione alle forze dell'ordine. (12 gennaio)

Articoli

<http://firenze.repubblica.it/dettaglio/Montespertoli-Bustarelle-per-i-permessi-edilizi/1574256?ref=rephp>

http://lanazione.ilsole24ore.com/firenze/2009/01/12/143949-presunti_illeciti_edilizia.shtml

Ascoli. Sì al Comparto Firenze, ora la parola alla Provincia

Il Consiglio comunale di Ascoli Piceno ha dato l'autorizzazione alla costruzione di appartamenti nel quartiere Lucani. Adesso sulla questione dovrà pronunciarsi la Provincia che ha, entro il limite di 180 giorni, l'opportunità di scrivere la parola fine a una vicenda procedurale che dura da anni. Legambiente, nel frattempo, si scaglia contro il progetto comunale di intervento sulla spiaggia di Casabianca. (14 - 15 gennaio)

Articoli

http://ilrestodelcarlino.ilsole24ore.com/ascoli/2009/01/14/144227-libera_comparto_firenze.shtml

<http://fm.ilquotidiano.it/articoli/2009/01/15/94123/variante-al-prg-a-casabianca-legambiente-dice-no-ecco-perche>

Roma. Sì all'intervento sul Mausoleo di Augusto

Via libera al progetto preliminare di riqualificazione di piazza Augusto Imperatore e del Mausoleo di Augusto. La giunta capitolina ha approvato una delibera con la quale oltre a riprendere il progetto dell'architetto Francesco Cellini, che risale al 2006, si prevede anche la valorizzazione dell'intera zona con la pedonalizzazione del Lungotevere e la creazione di un sottopassaggio per il traffico. I dettagli sono stati illustrati dal sindaco Gianni Alemanno e dall'assessore all'Urbanistica Marco Corsini e prevedono tra l'altro la realizzazione di un grande parco che circonda il monumento. L'accesso al Mausoleo sarà realizzato attraverso due grandi scalinate che scenderanno verso l'ingresso al monumento. L'intervento costerà 17 milioni di euro, cifra che rientrerà nel piano investimenti del 2009. I lavori dovrebbero iniziare nel 2010 e avere una durata di tre anni. (14 gennaio)

Roma. Ara Pacis, Alemanno si batte per la compatibilità

Affrontare il tema della coerenza, ad oggi molto discussa, del progetto della teca che ospita l'Ara Pacis con l'intero contesto architettonico e armonizzare l'opera rispetto a quest'ultimo. E' quanto la giunta capitolina chiede all'architetto Richard Meier, autore della teca dell'Ara Pacis, in vista della realizzazione del progetto di riqualificazione di piazza Augusto Imperatore. La giunta ha approvato una memoria di giunta nella quale si prospetta l'ipotesi di "chiedere allo stesso progettista della teca lo studio della migliore soluzione in proposito, al fine di raggiungere migliori livelli di compatibilità". L'obiettivo, hanno spiegato il sindaco Gianni Alemanno e l'assessore all'Urbanistica Marco Corsini, è quello di unire l'Ara Pacis con piazza Augusto Imperatore "all'interno di un disegno complessivo che ridefinisca, con obiettivi di qualità indiscutibile, un'area di rilevanza storica, archeologica e architettonica nel cuore più antico della città. Un progetto che permetterà, ha detto il sindaco, "di risolvere il problema della teca di Meier in chiave alta. Crediamo - ha concluso - che anche l'architetto non possa sottrarsi alla ricerca di una soluzione positiva". (14 gennaio)

Articoli

<http://fm.ilquotidiano.it/articoli/2009/01/15/94123/variante-al-prg-a-casabianca-legambiente-dice-no-ecco-perche>

Udine. Aspettando la riforma urbanistica, ecco la legge ponte

E' stata presentata la legge regionale n. 12/08. "Si tratta di una legge ponte che permette di porre mano ad una serie di migliorie all'attività edificatoria e pianificatoria", ha commentato l'assessore regionale alla Pianificazione territoriale, Federica Seganti. La legge regionale n. 12/08 prevede un regime transitorio, atto a consentire il perseguimento di una normale attività pianificatoria urbanistica degli Enti locali, per il tempo necessario, quantificato in due anni, ad avviare ed attuare l'annunciata riforma urbanistica. Nello specifico, la legge ripristina gli obiettivi, i contenuti e la procedura di formazione degli strumenti urbanistici generali, disciplinati dalla LR 52/1991, rimuove le limitazioni 'sostanziali' alla pianificazione territoriale comunale introdotte dalla LR 5/2007 e colma le lacune più evidenti della stessa. L'assessore Seganti ha sottolineato l'interesse per la definitiva adozione di uno strumento urbanistico di pianificazione "il più possibile semplice" e dinamico. "Entro la fine del 2009 - ha spiegato l'assessore - intendiamo presentare agli Enti locali, al mondo delle professioni ed ai cittadini un disegno di legge su questa materia. Il 2010, invece, sarà un anno di confronto e di verifica. Non ci sarà alla fine il vincolo temporale d'adeguamento a tale norma da parte dei Comuni del Friuli Venezia Giulia". Si terranno infatti in considerazione le diversità (la dimensione) e le peculiarità (le caratteristiche storiche e culturali) di ogni singolo Comune. (15 gennaio)

POLITICHE ABITATIVE

Benevento. Pronti 300 nuovi alloggi popolari

L'Istituto Autonomo Case Popolari di Benevento si appresta a costruire gli edifici al Rione Capodimonte del capoluogo sannita. Si tratta di un intervento di edilizia residenziale pubblica che permetterà l'acquisto della casa con un finanziamento regionale che coprirà dal 15 al 25% della spesa complessiva (che varia da 90 a 185 mila euro), a seconda della fascia di reddito a cui si appartiene. Il progetto è stato presentato dal presidente dell'Iacp Umberto Del Basso De Caro, dal sindaco Fausto Pepe e dall'assessore comunale all'Urbanistica Angelo Miceli. L'obiettivo è trasformare il quartiere "dormitorio" in un villaggio vivente, utilizzando anche i principi della bioarchitettura. Oltre alle abitazioni, infatti, il progetto prevede la riqualificazione della zona cittadina per potenziare il corretto e sostenibile rapporto tra uomo e ambiente. (9 gennaio)

Bari. Il sindaco Emiliano sprona Vendola: acceleriamo sulla politica della casa

Il Partito democratico, che è stato "protagonista di questa rivoluzione", secondo il sindaco di Bari e segretario regionale del partito Michele Emiliano,

“con i suoi sindaci e con il sostegno dato all'amministrazione Vendola, adesso vuole vedere i risultati. Pensiamo che in questo momento in cui il mercato immobiliare residenziale ordinario è sostanzialmente crollato, non si vendono più case, uno dei modi per fare superare alle aziende edili la crisi, è proprio quello di destinarle alla costruzione di case popolari, a basso costo”. In questa maniera “si soddisfa anche il bisogno della gente e si rilancia un settore che per l'economia pugliese è determinate, come vedete - ha sottolineato il segretario del Pd - stiamo anche cercando di ridisegnare l' Urbanistica: molti dei Piani regolatori dei Comuni vengono ricostruiti e riformulati sulla base di queste esigenze. Bene, il tempo però - ha concluso - in questa materia non è più una variabile indipendente. Occorre accelerare e fare in modo che nei prossimi mesi la popolazione pugliese già veda i primi risultati delle politiche della casa del centrosinistra”. (10 gennaio)

Venezia. Buoni casa regionali, è assalto

Sono oltre diecimila le domande pervenute alla Regione Veneto per accedere ai contributi a fondo perduto per l'acquisto o la ristrutturazione della prima casa previsti dal piano triennale per l'edilizia residenziale approvato dal Consiglio veneto. Ne hanno dato notizia oggi i funzionari dell'assessorato edilizia abitativa alla commissione Urbanistica e territorio del Consiglio regionale. Il fondo stanziato dal piano triennale varato a ottobre 2008 per i “buoni casa” ammonta a cinque milioni di euro e consentirà di finanziare non più di 250 domande, dato che il contributo regionale massimo erogabile non supera i 25mila euro. “Il numero di domande pervenute - ha commentato il presidente della commissione Tiziano Zigiotto - dimostra il successo di questo tipo di intervento che privilegia i giovani e l'iniziativa privata. Auspico quindi che l'iniziativa sia rifinanziata con maggiori risorse, in modo da poter dare una risposta positiva alla maggior parte dei richiedenti”. Nel precedente programma regionale per l'edilizia residenziale le domande per l'erogazione dei “buoni casa” erano state 15.463, delle quali solo 1580 ammesse a finanziamento. Ma Zigiotto ha indicato anche altre vie: “Grazie alle novità previste dal piano regionale approvato nell'ottobre scorso dal Consiglio chi non riuscirà ad accedere al buono casa potrà concorrere ad altre misure agevolative, come l'acquisto a prezzo calmierato di uno dei 2400 alloggi di edilizia residenziale posti in vendita da soggetti convenzionati con la Regione o il fondo di garanzia per i lavoratori atipici per accedere ai mutui bancari prima casa”. (13 gennaio)

Venezia. Un altro tassello per il nuovo Campo di Marte

Prosegue la riqualificazione urbanistica dell'area di Campo di Marte: l'Ater di Venezia ha consegnato al Comune un nuovo edificio che ospiterà 32 alloggi di edilizia residenziale pubblica. La Regione ha finanziato il progetto con quattro milioni di euro. Il nuovo edificio costituisce la prima parte di un complesso a

forma di "L" la cui seconda parte, per 19 alloggi, è in fase di appalto. (13 gennaio)

Articoli

http://www.infobuild.it/mecgi/drv?tlHome&mod=modNewsSheet&IDMENU=3&MENU_INDEX=2&LNID=&UID=52

Palermo. Indagine della Regione: in città più di 3000 villette abusive

Secondo un'indagine condotta dalla Regione, a Palermo sarebbero da revocare 1151 concessioni edilizie rilasciate tra il 1973 e il 1978, in zone di verde agricolo, che hanno permesso la costruzione di 3360 villette abusive. Il dirigente generale del dipartimento Urbanistica dell'assessorato regionale al Territorio, Giuseppe Libassi, dopo le verifiche sul lavoro svolto dai tecnici, lo scorso 18 novembre ha spedito una nota al sindaco Diego Cammarata, ai dirigenti comunali all'Urbanistica, Edilizia privata e alle Infrastrutture, e per conoscenza anche alla Procura della Repubblica, invitando l'amministrazione ad adottare i consequenziali provvedimenti d'ufficio "in autotutela": il Comune, esattamente come ha fatto per Pizzo Sella, dovrebbe prima revocare le concessioni edilizie, e poi procedere con la confisca delle villette e all'eventuale demolizione. (17 gennaio)

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Venezia. Avviato l'esame del piano triennale per la viabilità regionale

La commissione Urbanistica e territorio del Veneto ha avviato l'esame del piano triennale 2009-2011 per la viabilità veneta. Il provvedimento stanziava complessivamente 411 milioni di euro, di cui 330 di fonte regionale, per realizzare interventi sulla viabilità regionale e provinciale, già concordati con le sette province venete. La maggior parte dei fondi (307 milioni di euro pari al 93 per cento della dotazione finanziaria complessiva di fonte regionale) viene destinato a nuovi interventi infrastrutturali. Per il resto, manutenzioni e progetti. Come per gli altri piani, anche il programma 2009-2011 elenca una serie di ulteriori interventi, già in avanzata fase di progettazione, collocati nella cosiddetta "area dell'inseribilità", vale a dire in attesa di finanziamenti qualora si liberino ulteriori risorse. In totale, il valore degli interventi "in lista di attesa" ammonta ad quasi 2 miliardi di euro. (13 gennaio)

Palermo. L'assessore conferma: il progetto per lo stadio va avanti

Patrizio Lodato, assessore ai lavori pubblici del Comune di Palermo, ha confermato l'iter positivo per la costruzione del nuovo stadio a Palermo. Il 2009 sarà l'anno in cui dalla fase progettuale si passerà a quella operativa. Uno stadio avveniristico, non enorme, anzi, per capienza più piccolo dell'attuale "Renzo Barbera" (circa 30 mila posti), ma con visibilità e confort di assoluto livello. Nella stessa area sorgeranno anche altre strutture, quali vari esercizi commerciali, un cinema multisala, una palestra, in modo da rendere l'area fruibile al pubblico praticamente ogni giorno dell'anno. Il modello più volte indicato dallo stesso presidente è quello dello splendido impianto tedesco dello Schalke04, il Veltins Arena di Gelsenkirchen. "Posso confermare che il progetto sta andando avanti - spiega l'assessore Lodato intervistato da Mediagol.it - Lo studio di fattibilità del nuovo stadio è stato definito nel 2004 ed è stato inserito nel programma triennale delle Opere Pubbliche, dove è previsto come opera da eseguire con capitali privati 'Project Financing'. L'amministrazione comunale sta provvedendo a valutare la proposta più vantaggiosa per la realizzazione dello stadio. I tempi di cui ha parlato il presidente Zamparini sono un po' 'ottimistici', dobbiamo ancora individuare la soluzione tecnica più idonea ma lo stadio si farà nei tempi più ragionevolmente rapidi che è possibile impiegare per un'opera di questa portata. Ne ho fatto ormai un punto di impegno politico e personale". Sono tre le ipotesi per la costruzione del nuovo stadio a Palermo. "Sono - spiega **Lodato** - la demolizione e la costruzione di un nuovo stadio al posto del Velodromo Paolo Borsellino per una cifra di 73 milioni di euro; il possibile ampliamento dell'attuale struttura per una cifra pari a 47 milioni di euro; un nuovo stadio, in una nuova area e in un altro luogo con un investimento pari a 65 milioni di euro. Occorre preliminarmente e in tutti e tre i casi una variante urbanistica, considerato che le aree non sono sufficienti ad accogliere le attrezzature previste a servizio della struttura principale, quali per esempio le aree destinate a parcheggio". (16 gennaio)

AMBIENTE

Firenze. Partiti tra le polemiche i lavori per il centro unico di rottamazione

Al via i lavori per la realizzazione del centro unico fiorentino degli sfasciacarrozze progettato dalla società Quadra e su cui indaga la Procura della Repubblica di Firenze. Il centro nascerà nella zona del Ferrale, fra Ponte a Greve e il carcere di Sollicciano, su un'area di quasi 200mila metri quadri, e sostituirà i cinque siti oggi presenti in città. "Si tratta di una zona particolarmente delicata dove si trovano falde acquifere a due metri di livello dal terreno e altri vincoli ambientali", denuncia il consigliere comunale di An Giovanni Donzelli, che chiede lo stop immediato ai lavori e che, con il collega di

partito e consigliere provinciale Guido Sensi, ha presentato un ricorso al Tar. (5 gennaio)

Articoli

<http://firenze.repubblica.it/dettaglio/Via-ai-lavori-nel-centro-di-rottamazione-sotto-inchiesta/1570277>

Ecco l'atlante urbano europeo

Un atlante urbano digitale, con i dati di 185 città dei 27 stati dell'Unione europea, tra cui Bari, Bologna, Brescia, Cagliari, Catania, Firenze, Genova, Milano, Modena, Napoli, Padova, Palermo Reggio Calabria, Roma, Taranto, Torino, Trieste, Venezia, Verona. E' stato realizzato all'interno dell'iniziativa Global Monitoring of Environment and Security (Gmes) e beneficia di un sostegno finanziario di un milione di euro da parte del Fondo europeo di sviluppo regionale (Feder). Lo strumento mette a disposizione degli urbanisti i dati più recenti e precisi sull'utilizzo e l'occupazione dei suoli, permettendo così di valutare meglio i rischi di minacce di inondazioni e l'impatto dei cambiamenti climatici ma anche di identificare nuove infrastrutture e dei nuovi bisogni in materia di trasporti pubblici. La Commissione Ue promette che tutte le città dell'Unione europea saranno comprese nell'Atlante entro il 2011. (16 gennaio)

Articoli

http://www.greenreport.it/contenuti/leggi.php?id_cont=17522